
Comune di San Bernardino Verbano

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 29/02/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

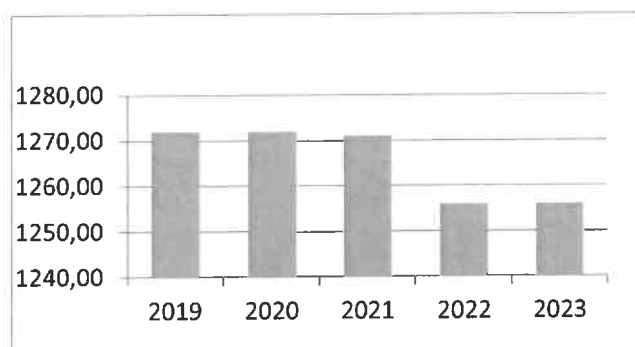
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.272	1.272	1.271	1.256	1.256

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
RIGOLI ASSUNTA	SINDACO	2019	2024	
LIETTA GIOVANNI	VICE SINDACO	2019	30.03.2021	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 34 DEL 30.03.2021 DI PRESA ATTO DIMISSIONI VICE SINDACO
MARTOCCIA GIORGIO	VICE SINDACO	2021	2024	IN SOSTITUZIONE DEL VICE SINDACO DIMISSIONARIO
MASIERI ROBERTA	ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE	2019	2024	
SCARSETTI STEFANO		2019	2024	
RIBOLA RIZIERO		2019	2024	
DI LEO VALERIA		2019	2024	
PODICO PIER LUIGI		2019	2024	

ZONI	ANTONIETTA	2019	2024
MORANDI	MATTEO	2019	2024

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 55 in data 13 maggio 2019 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali:

- n. 4/2023 del 19/10/2023 relativo alla nomina del Responsabile del Servizio Finanziario, e Tributi;
- n. 3/2019 in data 25.05.2019 di nomina del Responsabile del Servizio del Settore Tecnico;
- n. 2/2021 in data 21.04.2021 di nomina del Responsabile del Servizio di Polizia Locale, Commercio, Lavori Pubblici e Manutenzione,

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
Segreteria generale	Sindaco, Responsabile del Servizio Amministrativo	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Vice Sindaco, Dr. Giorgio Martoccia	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Settore tecnico	Geometra Andrea Beretta	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	Rag. Tania Giani	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore sociale/Scolastico	Sindaco, Responsabile del Servizio Amministrativo	Atti relativi alla manutenzione ordinaria della Scuola Elementare di Bieno
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Sindaco	
Settore commercio	Vice Sindaco Dr. Giorgio Martoccia	

Evoluzione dell' Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
Segretario	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	3,00	3,00	3,00	3,00	2,00
Dipendenti	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

<i>Totale</i>	9,00	9,00	9,00	9,00	9,00
---------------	------	------	------	------	------

Condizione giuridica dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Il Comune nel periodo del mandato **non ha dichiarato** né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

non sono state riscontrate criticità

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di San Bernardino Verbano **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione

di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL.</i>			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			x

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

<i>Sistema controlli interni : Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale</i>					
<i>Articolazione sistema :</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Strumenti</i>	Verbale	Verbale	Verbale	Verbale	Verbale
<i>Metodologie</i>	A campione	A campione	A campione	A campione	A campione
<i>Organi ed uffici</i>	Amm/LP/Tecnico/ Ragioneria/Demogr	Amm/LP/Tecnico/ Ragioneria/Demogr	Amm/LP/Tecnico/ Ragioneria/Demogr	Amm/LP/Tecnico/ Ragioneria/Demogr	Amm/LP/Tecnico/ Ragioneria/Demogr
<i>N. controllo sugli atti</i>	13	21	19	24	12
<i>N. controlli attività amministrativa e</i>	6	4	4	4	2

Relazione di fine mandato 2023

<i>contabile</i>					
<i>N. controlli e verifiche equilibri finanziari</i>	0	0	0	0	0
<i>Controlli sistema anticorruzione e trasparenza</i>	0	0	0	0	0
<i>Esiti positivi</i>	19	25	23	28	14
<i>Esiti negativi/criticità rilevate</i>	0	0	0	0	0
<i>Tipologie servizi soggetti a controllo di gestione</i>	determinazioni	Determinazioni	Determinazioni	Determinazioni	Determinazioni
		Ordinanze	Ordinanze	Ordinanze	Ordinanze
		Contratti	Contratti	Scritture Private	Scritture Private

Controllo di gestione:

Personale:

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	288.237,36	246.545,37	239.163,22	264.713,75
<i>Spesa personale a tempo indeterminato</i>	203.652,29	168.945,94	155.431,78	184.758,43
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	42.494,17	38.795,95	44.832,49	42.957,17
<i>Risorse integrative</i>	42.090,90	38.803,48	38.898,95	36.998,15
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	5,00	5,00	5,00	5,00

Lavori pubblici: con la precisazione che il consuntivo è in fase di redazione per cui i dati 2023 sono al momento provvisori. Si indicano le principali opere:

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023-5</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>	164.716,36	315.644,59	181.179,54	66.437,53	405.523,80
<i>- Descrizione -</i>	Manutenzione	Ampliamento illuminazione	Ampliamento illuminazione	Barriere stradali	Messa in sicurezza cimiteri

Relazione di fine mandato 2023

	tetti lavatoio	pubblica	pubblica	parco giochi	comunali
- Descrizione	Sistemazione area camper	Messa in sicurezza edifici comunali	Sistemazione via 25 aprile	Sistemazione idrogeologica rio fiumetta e rio folla	Lavori presso scuola elementare
- Descrizione	Sistemazione strade comunali	Parcheggio Bieno			Impianto videosorveglianza
- Descrizione		Riqualificazione centri storici			Ampliamento illuminazione pubblica
- Descrizione		Asfaltatura centri abitati			
- Descrizione		Realizzazione parcheggio Santino;			
- Descrizione		Realizzazione parcheggio Santino;	Cimitero di Rovegro	Manutenzione straordinaria cimitero	Parchi giochi

Gestione del territorio:

Annualità/typologie	Dati relativi alla gestione del territorio				
	2023-5	2019	2020	2021	2022
N. Titoli abilitativi edili	5	8	5	3	5
N. S.C.I.A.	23	19	24	16	25
N. C.I.L.A.	25	22	28	26	15
Tempi medi rilascio autorizzazioni	60	60	60	60	60
Proventi titoli abilitativi edilizi	1712,84	3060,76	6290,55	11782,06	31270,94
N. Sanzioni edilizie elevate	2	1	2	1	4
Proventi da sanzioni edilizie	2140,60	1001,16	1777,83	1000,00	3032,00

Istruzione pubblica:

Annualità/servizi	Servizi istruzione pubblica				
	2023-5	2019	2020	2021	2022
N. pasti erogati mensa scolastica scuole materne					

Relazione di fine mandato 2023

<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie primo grado</i>	2.502	3.208	1.523	1.809	2.242
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie secondo grado</i>					
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	10	20	11	19	10
<i>N. utenti scuola estiva</i>					
<i>N. Utenti servizio pre -scuola</i>					
<i>N. utenti servizio post - scuola</i>					

Ciclo dei rifiuti: i dati relativi alla raccolta differenziata degli ultimi cinque anni sono stati i seguenti:

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Tonnellate complessive	493.135	491.510	464.371	437.005	427.407
Raccolta differenziata	325.635	327.350	309.371	285.385	276.387
Percentuale raccolta differenziata	66,03%	66,64%	66,75%	65,30%	64,67%

Sociale: il Servizio è stato esternalizzato al Consorzio Servizi Sociali per quanto riguarda l'assistenza ai SAD (SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE). In economia l'ente si è fatto carico per tutto il periodo di mandato della retta di adulto disabile ed economicamente ha dato contributi a cittadini in difficoltà.

Valutazione delle performance: si richiama la deliberazione n. 54 del 13/05/2019 con la quale si elencano i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

deliberazioni di Giunta di approvazione Piano Performance:

- N. 12 del 01/02/2019
- N. 12 del 21/02/2020
- N. 23 del 23/02/2021
- N. 31 del 28/02/2022
- N. 31 del 22/03/2023

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.54 in data 13/05/2019

Criteri e modalità valutazione:

Relazione di fine mandato 2023

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	2	2	2	2	1
Valutazioni positive	2	2	2	2	1
Valutazioni negative					
Personale dipendente oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative					
Relazione sulla performance approvata					

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

Tipologia	2019	2020	2021	2022	2023
Definizione del G.A.P.					
Ricognizione società partecipate	CC n. 42 - 18/12/2019	CC n. 30 - 22/12/202	CC n. 32- 26/11/2021	CC n. 37- 19/12/2022	CC. n. 37- 06/12/2023
Definizione perimetro di consolidamento					
Bilancio consolidato					
Criticità rilevate					
Accantonamenti in avanzo amministrazione					

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche allo Statuto.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Nuovo regolamento di contabilità

2. Regolamento del servizio di economato e degli agenti contabili
3. Regolamenti annuali di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
4. Regolamento del commercio su aree pubbliche
5. Regolamento comunale di protezione civile
6. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino
7. Nuovo regolamento edilizio:
8. Regolamento comunale delle entrate, delle sanzioni amministrative e degli strumenti deflattivi del contenzioso:
9. Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale
10. Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio
11. Regolamento del sistema di controlli interni
12. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI
13. Regolamento per l'applicazione dell'IMU
14. Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate
15. Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di valutazione
2. Regolamento incentivi tecnici
3. Regolamento di organizzazione uffici e servizi
4. Regolamento sistema di valutazione della Performance

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019, rimaste invariate nel quinquennio:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	detrazioni	Eccezioni o riduzioni
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,9		
2	Abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità immobiliare ad uso abitativo	0 (esente)		Per le categorie a/1, a/8, a/9 si veda l'apposita voce
3	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	4	200,00	
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art.2 del Regolamento Comunale)	0 (esente)		Per le categorie a/1, a/8, a/9 si veda l'apposita voce
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	9,9		Riduzione del 50% della base imponibile in caso di comodato registrato ai sensi dell'art. 1 comma 747 punto c) della legge 27 dicembre 2019, n.160
6	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,9		
7	Immobili locati	9,9		
8	Aree fabbricabili	9,9		
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 (esente)		
10	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0 (esente)		Esenzione dal 2022
11	Fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili (art.3 del Regolamento Comunale)	9,9		Riduzione del 50% della base imponibile in sussistano le condizioni dell'art. 3 del regolamento comunale e dell'art. 1 comma 747 punto b) della legge 27 dicembre 2019, n.160
12	a partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale	9,9		riduzione dell'imposta: al 50% dopo che, solo per il 2022, era stata portata al 62,5% (imposta ridotta al 37,5% - Art. 1, comma 743, Legge 234/2021).

con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia			
---	--	--	--

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Non è mai stata applicata la TASI.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025.

Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragetto restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del Consorzio (P.E.F.) Rifiuti del VCO (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

Si riepilogano le tariffe:

anno 2019 e 2020 approvate dal CC del 01.02.2019 n. 19 e riconfermate con deliberazione CC N. 23 del 25/09/2020:

Descrizione	Decorrenza Tariffa	Parte Fissa Tariffa	Parte Variabile Tariffa
100 Utenza domestica (1 comp.)	01/01/2019	1,00478	58,36907
100 Utenza domestica (2 comp.)	01/01/2019	1,17225	81,7167
100 Utenza domestica (3 comp.)	01/01/2019	1,29186	105,06433
100 Utenza domestica (4 comp.)	01/01/2019	1,38756	128,41196
100 Utenza domestica (5 comp.)	01/01/2019	1,48325	169,27031
100 Utenza domestica (6 comp.)	01/01/2019	1,55502	198,45485
101 Musei, ass. scuole luoghi culto	01/01/2019	0,29558	1,1012
102 Campeggi, distributori carburanti	01/01/2019	0,46365	1,44467
103 Stabilimenti balneari	01/01/2019	0,36512	0,81541
104 Esposizioni, autosaloni	01/01/2019	0,24921	0,93077
105 Alberghi con ristorante	01/01/2019	0,77081	2,30465
106 Alberghi senza ristorante	01/01/2019	0,5274	1,71734
107 Case di cura e riposo	01/01/2019	0,57956	2,05033
108 Uffici, agenzie, studi professionali	01/01/2019	0,6549	2,43837
109 Banche ed istituti di credito	01/01/2019	0,33614	1,17986
110 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	01/01/2019	0,64331	1,86417
111 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	01/01/2019	0,88093	2,30727
112 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	01/01/2019	0,60274	2,22862
113 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	01/01/2019	0,67229	1,97953
114 Attività industriali con capannoni di produzione	01/01/2019	0,5274	1,96643
115 Attività artigianali di produzione beni specifici	01/01/2019	0,63172	1,96643
116 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	01/01/2019	4,30034	5,2438
117 Bar, caffè, pasticceria	01/01/2019	3,63964	3,93285
118 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	01/01/2019	1,37935	3,7834
119 Plurilicenze alimentari e/o miste	01/01/2019	1,51265	3,30097
120 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	01/01/2019	6,05061	13,03609
121 Discoteche, night club	01/01/2019	0,95048	2,24435

Anno 2021 deliberate da CC N. 24 del 28/06/2021:

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,47833	0,40180	1,00	384,69205	0,20448	78,66183
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,47833	0,46876	1,40	384,69205	0,20448	110,12656
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,47833	0,51660	1,80	384,69205	0,20448	141,59129
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,47833	0,55486	2,20	384,69205	0,20448	173,05603
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,47833	0,59313	2,90	384,69205	0,20448	228,11931
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,47833	0,62183	3,40	384,69205	0,20448	267,45022

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,24554	0,12523	4,20	0,20767	0,87221
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,24554	0,19643	5,51	0,20767	1,14426
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,24554	0,15469	3,11	0,20767	0,64585
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,24554	0,10558	3,55	0,20767	0,73723
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,24554	0,32657	8,79	0,20767	1,82542
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,24554	0,22344	6,55	0,20767	1,36024
107-Case di cura e riposo	1,00	0,24554	0,24554	7,82	0,20767	1,62398
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,24554	0,27746	9,30	0,20767	1,93133
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,24554	0,14241	4,50	0,20767	0,93452
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,24554	0,27255	7,11	0,20767	1,47653
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,24554	0,37322	8,80	0,20767	1,82750
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,24554	0,25536	8,50	0,20767	1,76520
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,24554	0,28483	7,55	0,20767	1,56791
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,24554	0,22344	7,50	0,20767	1,55753
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,24554	0,26764	7,50	0,20767	1,55753
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,24554	1,82191	20,00	0,20767	4,15340
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,24554	1,54199	15,00	0,20767	3,11505
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,24554	0,58439	14,43	0,20767	2,99668
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,24554	0,64086	12,59	0,20767	2,61457
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,24554	2,56344	49,72	0,20767	10,32535
121-Discoteche, night club	1,64	0,24554	0,40269	8,56	0,20767	1,77766

Anno 2022 deliberate CC n. 17 del 30/05/2022:

Codice	Descrizione	Decorrenza	Tariffa Parte Fissa	Tariffa Parte Variabile
100	Utenza domestica (1 comp.)	01/01/2022	0,57447	65,07021
100	Utenza domestica (2 comp.)	01/01/2022	0,67021	91,09829
100	Utenza domestica (3 comp.)	01/01/2022	0,7386	117,12637
100	Utenza domestica (4 comp.)	01/01/2022	0,79331	143,15445
100	Utenza domestica (5 comp.)	01/01/2022	0,84802	188,7036
100	Utenza domestica (6 comp.)	01/01/2022	0,88906	221,2387
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	01/01/2022	0,19206	0,95172
102	Campeggi, distributori carburanti	01/01/2022	0,30127	1,24857
103	Stabilimenti balneari	01/01/2022	0,23725	0,70473
104	Esposizioni, autosaloni	01/01/2022	0,16193	0,80443
105	Alberghi con ristorante	01/01/2022	0,50086	1,99181
106	Alberghi senza ristorante	01/01/2022	0,3427	1,48423
107	Case di cura e riposo	01/01/2022	0,37659	1,77201
108	Uffici, agenzie, studi professionali	01/01/2022	0,42555	2,10738
109	Banche ed istituti di credito	01/01/2022	0,21842	1,0197
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	01/01/2022	0,41801	1,61113
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	01/01/2022	0,57242	1,99408
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	01/01/2022	0,39165	1,9261
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	01/01/2022	0,43684	1,71083
114	Attività industriali con capannoni di produzione	01/01/2022	0,3427	1,6995
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	01/01/2022	0,41048	1,6995
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	01/01/2022	2,7943	4,532
117	Bar, caffè, pasticceria	01/01/2022	2,36499	3,399
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	01/01/2022	0,89628	3,26984
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	01/01/2022	0,9829	2,85289
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	01/01/2022	3,9316	11,26655
121	Discoteche, night club	01/01/2022	0,61761	1,9397

Anno 2023 approvate da CC n. 10 del 29/04/2023:

Relazione di fine mandato 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,75285	0,63239	1,00	325,55491	0,17588	57,25860
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,75285	0,73779	1,40	325,55491	0,17588	80,16204
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,75285	0,81308	1,80	325,55491	0,17588	103,06548
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,75285	0,87331	2,20	325,55491	0,17588	125,96891
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,75285	0,93353	2,90	325,55491	0,17588	166,04993
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,75285	0,97871	3,40	325,55491	0,17588	194,67923

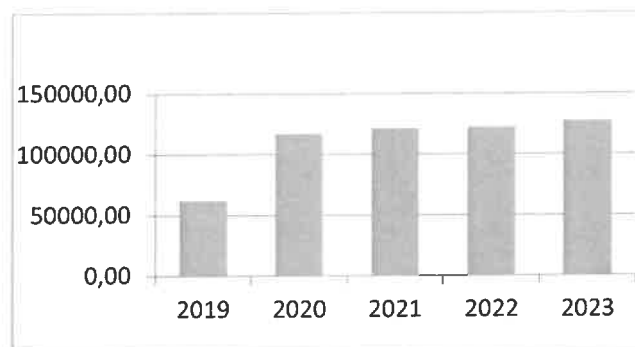
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,41972	0,21406	4,20	0,19886	0,83521
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,41972	0,33578	5,51	0,19886	1,09572
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,41972	0,26442	3,11	0,19886	0,61845
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,41972	0,18048	3,55	0,19886	0,70595
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,41972	0,55823	8,79	0,19886	1,74798
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,41972	0,38195	6,55	0,19886	1,30253
107-Case di cura e riposo	1,00	0,41972	0,41972	7,82	0,19886	1,55509
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,41972	0,47428	9,30	0,19886	1,84940
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,41972	0,24344	4,50	0,19886	0,89487
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,41972	0,46589	7,11	0,19886	1,41389
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,41972	0,63797	8,80	0,19886	1,74997
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,41972	0,43651	8,50	0,19886	1,69031
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,41972	0,48688	7,55	0,19886	1,50139
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,41972	0,38195	7,50	0,19886	1,49145
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,41972	0,45749	7,50	0,19886	1,49145
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,42	0,41972	3,11432	20,00	0,19886	3,97720
117-Bar, caffè, pasticceria	6,28	0,41972	2,63584	15,00	0,19886	2,98290
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,41972	0,99893	14,43	0,19886	2,86955
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,41972	1,09547	12,59	0,19886	2,50365
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,44	0,41972	4,38188	49,72	0,19886	9,88732
121-Discoteche, night club	1,64	0,41972	0,68834	8,56	0,19886	1,70224

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	62.585,09	117.064,44	121.285,85	122.745,43	128.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale.

Aliquota vigente	Aliquota% addizionale comunale
Aliquota	0,8%
Soglia di esenzione euro:	10.000,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 21/02/2020 è stata aumentata, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di 0,1 punto rispetto a quella deliberata nel 2019 portandola così allo 0,8 per cento mantenendo la soglia minima di reddito di € 10.000,00.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di San Bernardino Verbano come attività **in concessione alla TRE ESSE ITALIA ed in capo direttamente al Servizio Amministrativo per l'occupazione.**

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 in data 23/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	5.597,64	4.368,85	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	9.457,00	6.457,81	7.464,46

Proventi da imposta di soggiorno: Non istituita non essendo comune turistico.

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di San Bernardino Verbano ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

Risorse assegnate all' ente ai fini COVID

Tipologie risorsa/annualità	2019	2020	2021
Fondo funzioni fondamentali	0,00	43.346,03	24.588,00
Fondo funzioni	0,00	151,27 da Regione 1.788,00 da CISS VCO € 1.690,00 da Mef	0,00
Risorse bonus alimentari	0,00	16.607,30	6.029,39
Risorse sanificazione	0,00	103,00	0,00
Risorse servizi educativi scolastici-CENRI ESTIVI	0,00	0,00	1.081,00
Fondo agevolazione TARI	0,00	893,00	2.164,00

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate:

Servizi e spese nel periodo COVID

Tipologia/annualità	2019	2020	2021
Fornitura prodotti medicali e DPI	0,00	3.819,00	0,00
Sanificazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi e bonus alimentari famiglie	0,00	0,00	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile	0,00	0,00	0,00
Servizi lavoro straordinario	0,00	0,00	0,00
Contributi aziende per TARI	0,00	0,00	0,00
Contributi ai privati per TARI	0,00	0,00	0,00
Esenzione TOSAP/COSAP servizi commerciali e mercatali	0,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili	0,00	0,00	0,00
Servizi educativi	0,00	0,00	0,00

Certificazioni Covid. 19

Annualità	2019	2020	2021
Risorse assegnate	0,00	0,00	0,00
Risorse certificate	0,00	996,00	29.523,00
Risorse non utilizzate vincolate in avanzo	0,00	43.346,03	91.836,45
Maggiori risorse richieste	0,00	0,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la

semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di San Bernardino Verbano sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto da dipe	Nota Stato Progetto/ CUP	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31C23000660006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	10.172,00	completato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	D31F23000920006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	13.354,00	APPROVATO IN ATTESA DI ATTUAZIONE	30/06/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D34J22001280006	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - INV. 2.2	30.000,00	eseguito	
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D35F22000910006	INTERVENTI DI MESSA SICUREZZA BARRIERA STRADALE - INV. 2.2	10.000,00	eseguito	

Comuni

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	D39F22000210006	INTERVENTI DI MESSA SICUREZZA EDIFICI COMUNALI /U.T.C	10.000,00	In corso di esecuzione	
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D34E20000260005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROVEGRO	50.000,00	ESEGUITO	2020
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D33D21001900004	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ROVEGRO	10.496,27	ESEGUITO	2021
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D39J21008990001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE DI BIENO	59.500,00	ESEGUITO	2021
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D31B21005700001	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	28.050,39	ESEGUITO	2021

Relazione di fine mandato 2023

M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D35F22000760001	PARCHEGGIO VIA XXV APRILE	4.999,56	ESEGUITO	2022
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D39F22000260001	LAVORI CIMITERO SANTINO E ROVEGRO	22.999,50	ESEGUITO	2022
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D39F22000110005	MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI	2.000,00	ESEGUITO	2022
M2C4-Investimento 2.2. "nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNNR). DECRETI DEL MINISTERO DEGLI INTERNI 30 GENNAIO 2020 E 11 NOVEMBRE 2020	D32E22000600001	INTERVENTI DI AMPLIAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	19.784,13	ESEGUITO	2022

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

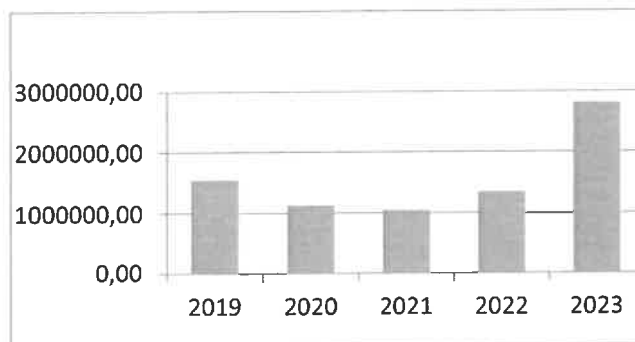
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo, in quanto lo stesso è in corso di stesura.

Spese	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.541.549,97	1.123.724,33	1.044.933,91	1.347.068,25	2.816.198,92
T1: Spese correnti	918.907,92	791.235,90	811.848,31	861.320,62	1.003.222,73
T2: Spese in c/capitale	399.080,54	181.179,54	66.437,53	315.644,59	661.163,40
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	38.462,00	3.535,61	14.468,51	14.880,36	15.308,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	256.208,57
T7: Spese c/terzi	185.099,51	147.773,28	152.179,56	155.222,68	880.296,22
TOTALE GENERALE SPESE	1.541.549,97	1.123.724,33	1.044.933,91	1.347.068,25	2.816.198,92



Tra i dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021) il maggior impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che

recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	564.419,01	212.686,09	387.957,05	564.288,32	0,00
Riscossioni totali	1.171.368,80	1.230.192,87	1.251.746,94	1.336.522,46	0,00
di cui in c/residui	102.163,21	178.456,52	100.908,95	136.588,45	0,00
in c/competenza	1.069.205,59	1.051.736,35	1.150.837,99	1.199.934,01	0,00
Pagamenti totali	1.523.101,72	1.054.921,91	1.075.415,67	1.214.871,88	0,00
di cui in c/residui	206.003,44	170.934,61	209.804,38	151.004,61	0,00
in c/competenza	1.317.098,28	883.987,30	865.611,29	1.063.867,27	0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre	212.686,09	387.957,05	564.288,32	685.938,90	0,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	212.686,09	387.957,05	564.288,32	685.938,90	0,00
Residui attivi	528.509,20	484.559,73	573.726,92	599.496,07	0,00
di cui da esercizi precedenti	246.753,49	346.898,92	349.980,81	413.847,18	0,00

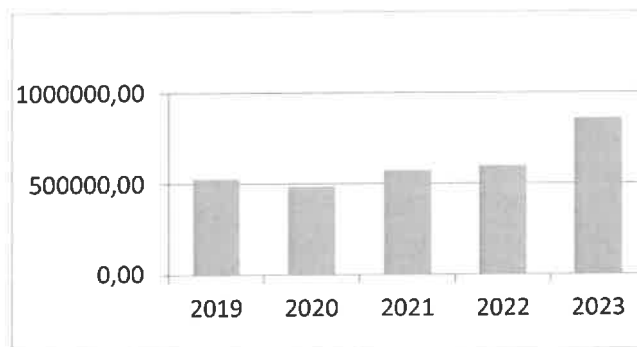
Relazione di fine mandato 2023

di nuova formazione	281.755,71	137.660,81	223.746,11	185.648,89	0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	315.929,51	370.955,31	319.154,58	421.626,34	0,00
di cui da esercizi precedenti	91.477,82	131.218,28	139.831,96	138.425,36	0,00
di nuova formazione	224.451,69	239.737,03	179.322,62	283.200,98	0,00
FPV per spese correnti	30.306,14	25.750,53	48.133,51	29.450,43	0,00
FPV per spese in c/capitale	55.693,00	0,00	109.082,51	172.694,24	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	339.266,64	475.810,94	661.644,64	661.663,96	0,00
Parte accantonata	275.356,75	278.926,68	328.295,36	380.448,20	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	246.821,09	237.799,02	272.508,32	318.792,90	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	5.000,00	8.000,00	18.000,00	23.000,00	0,00
Altri accantonamenti	23.535,66	33.127,66	37.787,04	38.655,30	0,00
Parte vincolata	7.487,78	98.387,21	101.994,49	155.874,26	0,00
da leggi e principi contabili	2.558,48	49.276,57	46.440,45	55.193,16	0,00
da trasferimenti	0,00	7.349,00	20.809,00	65.936,06	0,00
da contrazione di mutui	4.929,30	4.929,30	4.929,30	4.929,30	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	36.832,34	29.815,74	29.815,74	0,00
Parte destin. a investimenti	36.459,18	33.164,59	59.488,86	32.747,27	0,00
Parte disponibile	19.962,93	65.332,46	171.865,93	92.594,23	0,00

Gestione dei residui

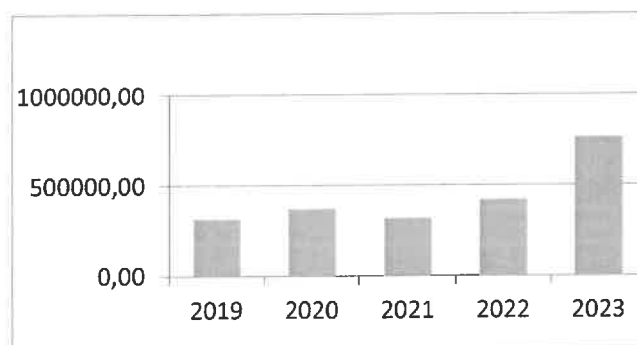
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	351.098,66	528.509,20	484.559,73	573.726,92	599.496,07
Riscossioni c/residui	102.163,21	178.456,52	100.908,95	136.588,45	82.356,95
% riscossioni c/residui	29,10	33,77	20,82	23,81	13,74
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-2.181,96	-3.153,76	-33.669,97	-23.291,29	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	246.753,49	346.898,92	349.980,81	413.847,18	517.139,12
Residui di nuova formazione	281.755,71	137.660,81	223.746,11	185.648,89	340.390,46
Totale dei residui da riportare	528.509,20	484.559,73	573.726,92	599.496,07	857.529,58

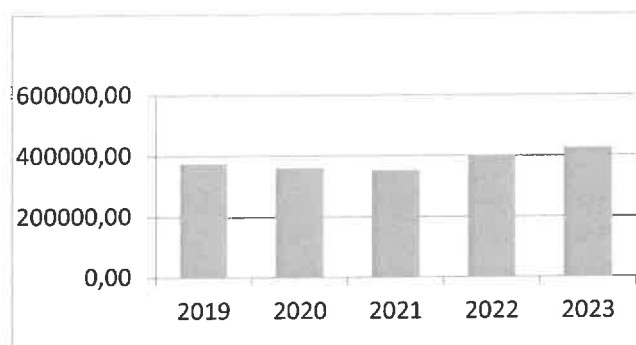


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	314.373,89	315.929,51	370.955,31	319.154,58	421.626,34
Pagamenti c/residui	206.003,44	170.934,61	209.804,38	151.004,61	144.718,20
% pagamenti c/residui	65,53	54,11	56,56	47,31	34,32
Residui eliminati	-16.892,63	-13.776,62	-21.318,97	-29.724,61	0,00
Totale residui da esercizi precedenti	91.477,82	131.218,28	139.831,96	138.425,36	276.908,14
Residui di nuova formazione	224.451,69	239.737,03	179.322,62	283.200,98	487.660,12
Totale residui da riportare	315.929,51	370.955,31	319.154,58	421.626,34	764.568,26



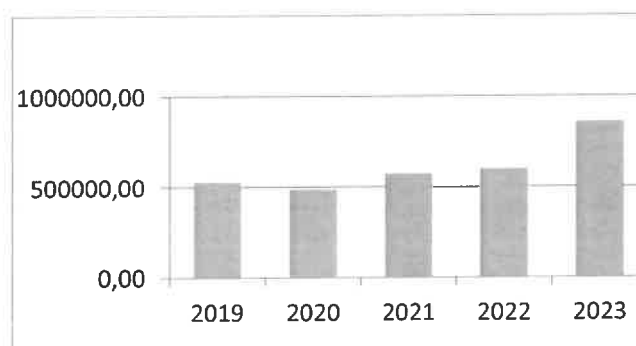
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,07	45,15	37,08	43,07	49,26
Residui attivi titolo I e III	376.418,64	360.698,12	351.461,53	398.608,01	426.463,70
Accertamenti correnti titoli I e III	939.489,28	798.976,80	947.962,07	925.397,50	865.707,53



Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	36.119,89	45.054,09	31.468,57	29.008,03	39.847,27
5 anni precedenti	10.739,78	17.775,64	11.941,05	21.146,44	77.522,26
4 anni precedenti	18.943,24	13.064,51	29.311,09	97.073,41	98.698,20
3 anni precedenti	13.476,51	34.266,06	100.851,32	100.749,48	50.860,01
2 anni precedenti	41.071,49	111.398,96	109.386,62	57.514,20	95.216,06
Anno precedente	126.402,58	125.339,66	67.022,16	108.355,62	154.995,32
Residui da competenza	281.755,71	137.660,81	223.746,11	185.648,89	340.390,46
Totale residui al 31-12	528.509,20	484.559,73	573.726,92	599.496,07	857.529,58

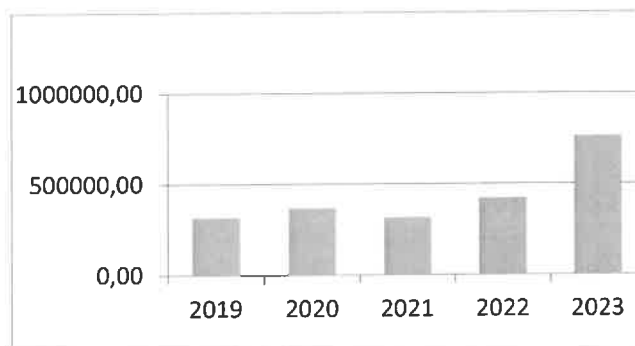


Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **gestione rimasta stabile** dei crediti, considerata fino all'anno 2022 (ultimo rendiconto approvato) se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	37.441,35	38.684,60	40.826,27	47.426,27	48.135,42

Relazione di fine mandato 2023

5 anni precedenti	1.243,25	2.141,67	8.653,20	709,15	17.555,02
4 anni precedenti	2.928,27	8.653,20	8.090,16	17.614,09	37.445,09
3 anni precedenti	9.951,33	8.090,16	17.614,09	37.664,51	3.462,05
2 anni precedenti	8.783,91	17.730,07	48.807,30	3.812,05	21.610,22
Anno precedente	31.129,71	55.918,58	15.840,94	31.199,29	148.700,34
Residui da competenza	224.451,69	239.737,03	179.322,62	283.200,98	487.660,12
Totale residui al 31-12	315.929,51	370.955,31	319.154,58	421.626,34	764.568,26



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

- d) i debiti insussistenti o prescritti;
 e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
 f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza a	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	
Titolo 1 - Tributarie	196.453,12	46.398,67	0,00	0,00	196.453,12	150.054,45	155.204,03	305.258,48
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	10.210,64	6.102,25	0,00	0,00	10.210,64	4.108,39	3.752,88	7.861,27
Titolo 3 - Extratributarie	73.103,21	20.281,21	91,00	2.272,96	70.921,25	50.640,04	20.520,12	71.160,16
Parziale titoli 1+2+3	279.766,97	72.782,13	91,00	2.272,96	277.585,01	204.802,88	179.477,03	384.279,91
Titolo 4 - In conto capitale	22.272,47	22.272,47	0,00	0,00	22.272,47	0,00	100.628,55	100.628,55
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.792,88	0,00	0,00	0,00	11.792,88	11.792,88	0,00	11.792,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	37.266,34	7.108,61	0,00	0,00	37.266,34	30.157,73	1.650,13	31.807,86
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	351.098,66	102.163,21	91,00	2.272,96	348.916,70	246.753,49	281.755,71	528.509,20

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	
Titolo 1 - Correnti	204.770,32	163.104,41	11.963,33	192.806,99	29.702,58	171.490,68	201.193,26
Titolo 2 - In conto capitale	68.534,74	40.398,95	4.929,30	63.605,44	23.206,49	49.203,47	72.409,96
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,10	0,00	0,00	0,10	0,10	0,00	0,10
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	41.068,73	2.500,08	0,00	41.068,73	38.568,65	3.757,54	42.326,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	314.373,89	206.003,44	16.892,63	297.481,26	91.477,82	224.451,69	315.929,51

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	331.387,37	61.304,95	0,00	0,00	331.387,37	270.082,42	88.189,01	358.271,43
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	22.440,04	3.228,69	0,00	0,00	22.440,04	19.211,35	0,00	19.211,35
Titolo 3 - Extratributarie	67.220,64	15.789,73	0,00	0,00	67.220,64	51.430,91	16.761,36	68.192,27
Parziale titoli 1+2+3	421.048,05	80.323,37	0,00	0,00	421.048,05	340.724,68	104.950,37	445.675,05
Titolo 4 - In conto capitale	127.000,00	2.000,00	0,00	0,00	127.000,00	125.000,00	227.806,35	352.806,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	11.792,88	0,00	0,00	0,00	11.792,88	11.792,88	0,00	11.792,88
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
tesoriere/cassiere								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	39.655,14	33,58	0,00	0,00	39.655,14	39.621,56	7.633,74	47.255,30
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	599.496,07	82.356,95	0,00	0,00	599.496,07	517.139,12	340.390,46	857.529,58

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	225.989,67	111.947,62	0,00	225.989,67	114.042,05	176.319,77	290.361,82
Titolo 2 - In conto capitale	155.684,00	31.449,98	0,00	155.684,00	124.234,02	308.412,35	432.646,37
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	39.952,67	1.320,60	0,00	39.952,67	38.632,07	2.928,00	41.560,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	421.626,34	144.718,20	0,00	421.626,34	276.908,14	487.660,12	764.568,26

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non

superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di San Bernardino Verbano ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	25.266,44	30.306,14	25.750,53	48.133,51	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	986.506,19	919.596,38	1.024.834,28	1.026.492,78	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	918.907,92	791.235,90	811.848,31	861.320,62	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	30.306,14	25.750,53	48.133,51	29.450,43	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.000,00	411,54	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	38.462,00	3.535,61	14.468,51	14.880,36	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		21.096,57	128.968,94	176.134,48	168.974,88	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	22.264,48	0,00	10.930,54	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.000,00	411,54	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		46.361,05	129.380,48	187.065,02	168.974,88	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	769,66	23.261,55	47.359,96	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	511,20	90.899,43	16.637,82	45.127,06	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		45.080,19	15.219,50	123.067,24	123.847,82	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	105.220,45	-19.691,62	2.008,72	58.090,84	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-60.140,26	34.911,12	121.058,52	65.756,98	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	50.000,00	22.000,00	29.000,00	215.198,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	261.088,85	55.693,00	0,00	109.082,51	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	179.355,60	122.027,50	197.570,26	203.867,44	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.000,00	411,54	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	399.080,54	181.179,54	66.437,53	315.644,59	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	55.693,00	0,00	109.082,51	172.694,24	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.000,00	411,54	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale						
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		35.670,91	18.540,96	51.050,22	39.809,12	0,00
(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	900,00	14.752,71	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		35.670,91	18.540,96	50.150,22	25.056,41	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		35.670,91	18.540,96	50.150,22	25.056,41	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa						
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		82.031,96	147.921,44	238.115,24	208.784,00	0,00
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		769,66	23.261,55	47.359,96	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		511,20	90.899,43	17.537,82	59.879,77	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		80.751,10	33.760,46	173.217,46	148.904,23	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		105.220,45	-19.691,62	2.008,72	58.090,84	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-24.469,35	53.452,08	171.208,74	90.813,39	0,00

Relazione di fine mandato 2023

O1) Risultato di competenza di parte corrente		46.361,05	129.380,48	187.065,02	168.974,88	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	22.264,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	46.113,55	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	769,66	23.261,55	47.359,96	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	105.220,45	-19.691,62	2.008,72	58.090,84	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	511,20	90.899,43	16.637,82	45.127,06	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-82.404,74	34.911,12	74.944,97	65.756,98	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di San Bernardino Verbano ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

L'ente ha non attivato "anticipazioni di liquidità".

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

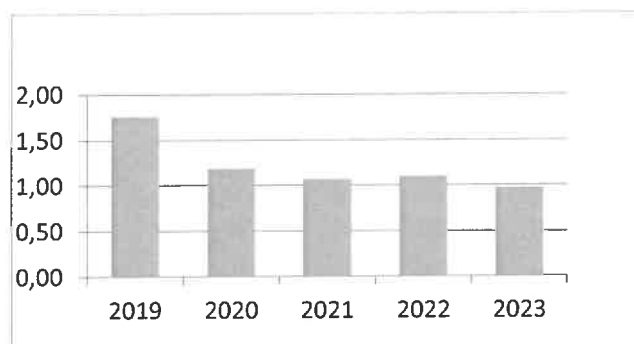
Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la rinegoziazione con aumento della durata di alcuni al 2043.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	15.705,78	12.369,16	10.562,07	10.150,22	9.925,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	894.752,94	1.042.206,14	986.506,19	919.596,38	1.024.834,28
% su Entrate Correnti	1,76	1,19	1,07	1,10	0,97
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di San Bernardino Verbano **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del

patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente (ultimo stato di patrimonio approvato: anno 2022)

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.693,96	3.659,39	1.624,82	469,70	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	21.920,34	13.032,33	4.144,30	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		27.614,30	16.691,72	5.769,12	469,70	0,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>						
II	1 Beni demaniali	1.858.678,38	1.903.592,26	1.966.107,78	1.969.720,70	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	2.306,41	2.260,05	2.213,69	2.167,33	0,00
	1.3 Infrastrutture	1.687.301,45	1.720.637,16	1.701.254,45	1.685.692,87	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	169.070,52	180.695,05	262.639,64	281.860,50	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	2.027.057,97	1.998.663,06	1.996.612,74	2.062.767,03	0,00
	2.1 Terreni	356.267,68	356.267,68	356.267,68	357.028,96	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	506.328,67	505.033,61	493.765,89	573.761,46	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.425,75	18.738,34	20.142,18	33.493,94	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	11.998,03	14.288,53	11.326,93	8.365,33	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.553,52	1.376,90	9.026,98	7.401,33	0,00
2.7	Mobili e arredi	4.368,65	3.444,43	2.922,06	3.141,84	0,00
2.8	Infrastrutture	779.266,28	761.550,49	743.834,70	726.118,91	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	345.849,39	337.963,08	359.326,32	353.455,26	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali		3.885.736,35	3.902.255,32	3.962.720,52	4.032.487,73	0,00

IV *Immobilizzazioni Finanziarie*

1	Partecipazioni in	0,00	92.767,68	0,00	120.792,85	0,00
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	0,00	92.767,68	0,00	120.792,85	0,00
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	92.767,68	0,00	120.792,85	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.913.350,65	4.011.714,72	3.968.489,64	4.153.750,28	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	68.662,27	69.749,10	43.105,40	61.037,12	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	68.662,27	69.749,10	43.105,40	61.037,12	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	108.489,82	60.984,83	168.832,65	149.440,04	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	108.489,82	60.984,83	153.832,65	149.440,04	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	40.377,45	39.096,69	27.656,46	11.881,52	0,00
4	Altri Crediti	50.816,32	63.587,84	48.281,84	46.551,61	0,00
	a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	50.816,32	63.587,84	48.281,84	46.551,61	0,00
	Totale crediti	268.345,86	233.418,46	287.876,35	268.910,29	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	212.686,09	387.957,05	564.288,32	685.938,90	0,00
	a Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	212.686,09	387.957,05	564.288,32	685.938,90	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	3.135,93	9.928,58	3.463,47	861,39	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	215.822,02	397.885,63	567.751,79	686.800,29	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	484.167,88	631.304,09	855.628,14	955.710,58	0,00
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	4.397.518,53	4.643.018,81	4.824.117,78	5.109.460,86	0,00

	<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	884.497,94	884.497,94	884.497,94	884.497,94	0,00
II	Riserve	3.168.555,42	3.031.125,56	3.307.256,45	2.702.673,42	0,00
	<i>a da risultato economico di es. prec</i>	579.827,33	394.580,58			
	<i>b da capitale</i>	678.905,45	678.905,45	678.905,45	678.905,45	0,00
	<i>c da permessi di costruire</i>	51.144,26	54.047,27	54.047,27	54.047,27	0,00
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.868.678,38	1.903.592,26	2.574.303,73	1.969.720,70	0,00
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	-40.142,82	756.323,63	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.053.053,36	3.915.623,50	4.151.611,57	4.343.494,99	0,00
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	28.535,66	41.127,66	55.787,04	61.655,30	0,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	28.535,66	41.127,66	55.787,04	61.655,30	0,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	0,10	315.312,44	297.564,69	282.684,23	0,00
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d verso altri finanziatori</i>	0,10	315.312,44	297.564,69	282.684,23	0,00
2	Debiti verso fornitori	182.571,66	245.941,79	169.540,43	275.392,35	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	55.791,64	52.478,59	73.118,79	57.664,95	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	42.051,31	30.223,12	34.399,04	15.893,84	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	13.740,33	22.255,47	38.719,75	41.771,11	0,00
5		Altri debiti	77.266,11	72.534,83	76.495,26	88.569,04	0,00
	<i>a</i>	tributari	7.444,28	2.059,47	2.760,50	6.841,48	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	429,65	77,89	584,77	1.565,97	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	69.392,18	70.397,47	73.149,99	80.161,59	0,00
		TOTALE DEBITI (D)	315.929,51	686.267,65	616.719,17	704.310,57	0,00
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.397,518,53	4.643.018,81	4.824.117,78	5.109.460,86	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il Comune di San Bernardino Verbano non è tenuto alla redazione del conto economico.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti: nessun rilievo.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

(Ultimo rendiconto approvato= 2022)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Spese correnti totali	918.907,92	791.235,90	811.848,31	861.320,62
Quota non ricorrente	39.938,58	33.228,72	25.381,68	29.759,65
Spesa ricorrente	878.969,34	758.007,18	786.466,63	831.560,97

I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

Elenco delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, alla data attuale:

UFFICIO	PC	NOTEBOOK	SERVER	STAMPANTI	FOTOCOPIATORI	FAX.	MACCH. SCRIVERE
Anagrafe	1	-	-	OKI microline 3391 CANON i sense	-	-	1
Contabilità	2	-	-	-	-	-	-
Tecnico	2	1	-	Develop Ineo (anche fotocopiatore) Plotter HP Design Jet T520 OKI C301 DN	1	-	-
Sala Cancelleria	1	-	1	-	Ineo + 250i	1	-

Tali dotazioni strumentali, anche informatiche, degli Uffici risultano essere, ad oggi, razionali e funzionali alle esigenze dell'Ente.

Elenco delle autovetture di servizio nonché dei mezzi in dotazione all'ente:

N. 1 – FIAT PUNTO IN DOTAZIONE POLIZIA LOCALE – TARGA FF456LX;

N. 1 – PIAGGIO APE CAR –TARGA DW7063S;

N. 1 – BREMACK –TARGA AY158NW;

N. 1 – SCUOLABUS MERCEDES – TARGA DH853YF;

I predetti mezzi sono utilizzati per l'espletamento di compiti istituzionali, usati direttamente dal personale dipendente ed amministratori.

Non esistono beni immobili ad uso abitativo e di servizio, sui quali il Comune vanta diritti reali;

Non sono stati rinvenuti, nel patrimonio dell'Ente beni immobili ad uso abitativo e di servizio non

utilizzati o che, in ragione delle spese di manutenzione necessarie o dell'insolvenza dei locatari, costituiscono una perdita piuttosto che una risorsa.

Elenco delle attrezzature di telefonia mobile e dei relativi assegnatari è attualmente il seguente:

Assegnatario/Utilizzatore

1	Agente di polizia locale (da assumere)	348.5259***
2	operaio	348.7210***
3	A disposizione per esempio per seggi elettorali	348.7210***

Tali utenze di telefonia mobile sono assegnate soltanto a personale che per esigenze di servizio devono assicurare pronta e costante reperibilità durante l'orario di servizio.

DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE.

L'attuale dotazione è da ritenersi distribuita in maniera razionale ed appare adeguata alle esigenze dell'Ente; qualsiasi futuro acquisto di dotazioni informatiche, anche non strumentali, dovrà essere proposto dal Responsabile del Servizio interessato e potrà avvenire soltanto se autorizzato dal Sindaco.

Si prevede altresì o alla sostituzione del server divenuto obsoleto o all'acquisto di un cloud.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO.

Non si prevedono futuri acquisti ed è da ritenersi razionale

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO.

Il patrimonio immobiliare comunale appare utilizzato in modo razionale giacché non potrebbe dar luogo, in ragione delle sue caratteristiche intrinseche, a maggiori entrate per l'Ente.

APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE.

L'attuale dotazione di apparecchi di telefonia mobile deve ritenersi assolutamente razionale e conforma ai dettami di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La stipula di nuovi contratti, volti ad incrementare la dotazione comunale di apparecchiature di telefonia mobile, dovrà essere preceduta e motivata richiesta e dovrà essere autorizzata dal Sindaco.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il Comune di San Bernardino Verbano non ha mai attivato le procedure di anticipazione di cassa.

Di conseguenza i **migliorati** flussi di cassa e la **migliorata** giacenza di cassa hanno consentito di **ridurre** i tempi medi di pagamento delle fatture di cui si evidenzia l'evoluzione con la seguenti tabelle:

	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	212.686,09	387.957,05	564.288,32	685.938,90
Di cui: Cassa vincolata	99.495,65	107.495,65	99.495,65	173.947,49

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

Denominazione partecipazione	Quota di partecipazione	Natura della partecipazione ed attività
Acqua Novara Vco Spa	0,0891	Diretta
ConSerVco Spa	0,3797	Diretta
VCO SERVIZI SPA	0,5072%	DIRETTA

Il Comune di San Bernardino Verbano non è tenuto alla redazione del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s.m. i..

Servizi pubblici locali -s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	SI
2	Impianti Sportivi	SI IN GESTIONE

3	Servizi cimiteriali	SI
4	Luci votive	SI
5	Trasporto scolastico	SI

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	SOCIETA'
2	Distribuzione gas naturale	SOCIETA'
3	Servizio idrico	SOCIETA'
4	Servizio gestione rifiuti urbani	AFFIDATO A SOCIETA' PARTECIPATA
5	Servizio trasporto pubblico	SERVIZIO CON UNIONE DI COMUNI

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

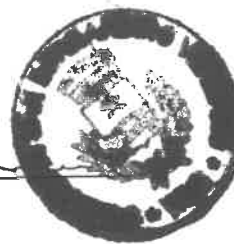
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	NO
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	NO
3	Asili nido	NO
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	NO
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	NO
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	NO
7	Giardini zoologici e botanici	NO
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	NO
9	Mattatoi pubblici	NO
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI
11	Mercati e fiere attrezzate	NO
12	parcheggi custoditi e parchimetri;	SI
13	Pesa pubblica	NO
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;	NO
15	Spurgo pozzi neri	NO
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	NO
17	Trasporti carni macellate	NO
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	SI
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	NO

San Bernardino Verbano, li 29/02/2024

IL SINDACO (Assunta Rigoli)

Rigoli A.



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Torino _____, 04.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. Umberto Bono

U. Bono

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa